

COMUNE DI RICCIA

Provincia di Campobasso

IPPC 6.6 a - IMPIANTO PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)

D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Parte II - titolo III-bis

**SCHEDA D - APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI
AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA**

Committente: **Sig. Maurizio Fanelli (ditta individuale)**
Indirizzo allevamento: **Contrada Pietra Molara _ Riccia (CB)**



Il Consulente:



Dott. Amb. Massimo Macchiarola
Studio: Via Sicilia, 131 - 86100 Campobasso
Tel.mob.: +39 3385437808
e-mail: macchiarolamassimo@gmail.com
PEC: m.macchiarola@gigapec.it
P.IVA: 01631470303 - C.F.: MCCMAS74111G88894



La ditta:

**AZIENDA AGRICOLA
FANELLI Maurizio**
C.da Pesco di Faggio - 86016 RICCIA (CB)
C.F. FNL MRZ 72B21 Z112X
P.IVA 008 2986 070 9
Tel. 368 3128659

Data: **Marzo 2022**

© il presente documento ed ogni suo contenuto potrà essere utilizzato solamente ai fini delle procedure amministrative avviate dal proponente. Ogni riproduzione anche parziale e utilizzo di questo materiale è proibito senza previo consenso scritto da parte dell'estensore dello Studio. In caso di inottemperanza ci si riserva di adire le opportune vie legali.

SCHEDA D.1 e D.2 - APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

Le BAT di seguito elencate fanno riferimento alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2017) 688].

BAT 1. Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) (**non Applicata**)

BAT 2. Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l'utilizzo delle tecniche qui di seguito indicate.

	Tecnica	Applicabilità
	<p>Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi), ▪ garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione, ▪ tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni), ▪ tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola, ▪ prevenire l'inquinamento idrico. 	Non Applicata (attività esistente)
	<p>Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori, ▪ il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, ▪ la pianificazione delle attività, ▪ la pianificazione e la gestione delle emergenze, ▪ la riparazione e la manutenzione delle attrezzature. 	Applicata (non per la parte relativa alla cessione a terzi degli effluenti solidi di allevamento)
	<p>Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente, ▪ i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), ▪ le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali). 	Non Applicata

	Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, ▪ le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, ▪ i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi, ▪ i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, ▪ i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi), ▪ i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). 	Applicata (non per pompe, miscelatori, separatori, irrigatori per liquami e sistemi di trattamento dell'aria perché non presenti)
	Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	Applicata

BAT 3. Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	Tecnica	Applicabilità
	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.	Applicata
	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Applicata
	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	Applicata
	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Applicata

BAT 4. Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano una o una combinazione delle tecniche in appresso.

	Tecnica	Applicabilità
	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Applicata
	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	Applicata
	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicata

BAT 5. Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità
	Registrazione del consumo idrico.	Applicata a seguito di autorizzazione
	Individuazione e riparazione delle perdite.	Applicata

	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle	Applicata (pulizia a secco)
	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (<i>ad libitum</i>).	Applicata (abbeveratoi antispreco tipo nippler)
	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Applicata
	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	Non Applicata per gli elevati costi di realizzazione delle strutture di raccolta e accumulo dell'acqua piovana e per la sicurezza biologica non garantita

BAT 6. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità
	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Applicata
	Minimizzare l'uso di acqua.	Applicata (la pulizia a secco garantisce il ridotto uso di acqua)
	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Applicata (si effettua trattamento di acque piovane sui piazzali e non vi sono stoccaggi di reflui esterni)

BAT 7. Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Applicabilità
	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Non applicata
	Trattare le acque reflue.	Applicata. Le acque reflue civili sono trattate in fossa himoff
	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	Non applicata (il refluo zootecnico viene venduto a terzi)

BAT 8. Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità
	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Applicata

Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Applicata (non per il trattamento dell'aria perché non presente)
Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	Applicata <ul style="list-style-type: none"> • Tetto dotato di lamiera grecata e materiale isolante tipo stilodur, vetroresina • Pareti dotate di pannelli isolanti Isopan-Isobox (Pannello con doppio rivestimento metallico microdogato, isolamento in poliuretano, isolamento termico 0,50 W/m² K)
Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Applicata
Impiego di scambiatori di calore.	Applicata aria/aria
Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	Non Applicata
Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Non Applicata
Applicare la ventilazione naturale.	Non Applicata (prevista ventilazione forzata e centralizzata)

BAT 9. Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore

Non Applicata: l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è stata valutata come a norma di legge (vedi Valutazione di impatto acustico previsionale All. B.24).

BAT 10. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Tecnica	Descrizione	Applicabilità
Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Non applicata (impianto esistente)
Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: <ol style="list-style-type: none"> i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola 	Applicata: gli impianti di alimentazione e abbeveraggio sono collocati internamente ai capannoni, la ventilazione e i bruciatori sono a parete e non è modificabile la posizione per non influire negativamente sulle condizioni di stabulazione e sul benessere animale, i silos del mangime sono in adiacenza dei capannoni ed è quindi minimizzata la lunghezza dei tubi di erogazione del mangime, il transito dei mezzi di trasporto del mangime è localizzato in una zona

			specifica minimizzando il movimento di veicoli nell'azienda e senza arrecare disturbo ai recettori più vicini
	Misure operative.	<p>Fra queste figurano misure, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; ▪ apparecchiature utilizzate da personale esperto; ▪ assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; ▪ disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; ▪ funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; ▪ mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori. 	Applicata
	Apparecchiature a bassa rumorosità.	<p>Queste includono attrezzature quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; pompe e compressori; sistema di alimentazione che riduce lo stimolo prealimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi <i>ad libitum</i>, alimentatori compatti). 	Applicata a ventilatori, pompe e compressori
	Apparecchiature per il controllo del rumore.	<p>Ciò comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> riduttori di rumore; isolamento dalle vibrazioni; confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); insonorizzazione degli edifici. 	Applicata (gli isolanti termici sui tetti e alle pareti garantiscono una parziale attenuazione dei rumori provenienti dall'interno)
	Procedure antirumore.	<p>La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e riceventi.</p>	Applicata (barriere naturale in prossimità dei ventilatori)

BAT 11. Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Applicabilità
	<p>Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata); 	Non applicata
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente); 	Applicata con l'ausilio di pala e/o mezzo meccanico che agevola la distribuzione del truciolo; la lettiera fresca in aggiunta alla preesistente viene addizionata manualmente
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 3. Applicare l'alimentazione <i>ad libitum</i>; 	Applicata

<ul style="list-style-type: none"> ▪ 4 Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti; 	Applicata
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico; 	Applicata (i silos del mangime sono comunque chiusi ermeticamente e non vi è fuoriuscita di polvere; i silos sono dotati di apposite cuffie che impediscono la dispersione di polvere in fase di carico)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero. 	Applicata in alcune fasi di allevamento e in alcune stagioni; talvolta (es. animali adulti, periodo estivo), per garantire il benessere animale, aumenta la velocità dell'aria nel ricovero per favorirne il ricambio

BAT 12. Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori (**non applicabile perché non Applicata cfr. BAT 1**)

BAT 13. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica (1)	Applicabilità
	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili.	Non applicata (comunque l'impianto è in un'area isolata)
	Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati) ▪ mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	Applicata (con l'esclusione dello stoccaggio in quanto non previsto).
	Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti), 	Non Applicata (l'efficienza della ventilazione risulterebbe compromessa)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale, 	Non Applicata
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), 	Non Applicata
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, 	Non Applicata

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile, 	Applicata
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. 	Non Applicata
	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. Biofiltro; 3. Sistema di trattamento aria a due o trefasi. 	Non Applicata (Si adottano i deflettori per l'abbattimento delle polveri e degli odori associati alle particelle)
	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:	
	i. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;	Non Applicata a questa tipologia di allevamento (Trattasi di pollina conferita all'esterno)
	ii. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);	Non Applicata a questa tipologia di allevamento (Non previsto lo stoccaggio)
	iii. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	Non Applicata a questa tipologia di allevamento (La pollina viene conferita all'esterno e non sono previsti stoccaggi)
	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:	
	1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;	Non Applicata a questa tipologia di allevamento
	2. Compostaggio dell'effluente solido;	Non Applicata a questa tipologia di allevamento
	3. Digestione anaerobica.	Non Applicata a questa tipologia di allevamento
	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame; 	Non Applicata (La pollina viene conferita all'esterno e non sono previsti stoccaggi)
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile. 	Non Applicata (La pollina viene conferita all'esterno e non sono previsti stoccaggi)

BAT 23. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola. **Applicata**

BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria. **Non Applicata (in quanto i ventilatori di estrazione, sono stati posizionati in modo da orientare il flusso lontano dalle abitazioni vicine)**

BAT 28. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso. **Non Applicata** (non essendo previsto un sistema di trattamento

dell'aria questa tecnica non è applicabile; l'adozione delle BAT gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori garantisce livelli prestazionali comunque adeguati nei confronti della tutela ambientale)

BAT 29. La BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno:

	Parametro	Descrizione	Applicabilità
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. I principali processi ad alto consumo idrico nei ricoveri zootecnici (pulizia, alimentazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Applicata
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola. I principali processi ad alto consumo energetico nei ricoveri zootecnici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Applicata
c	Consumo di carburante.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	Applicata
d	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	Applicata
e	Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.	Applicata
f	Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	Applicata

BAT 32. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Applicabilità
a	Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Applicata
b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dei sistemi di essiccazione ad aria forzata dipende dall'altezza del soffitto. I sistemi di essiccazione ad aria forzata possono non essere applicabili nei climi caldi, a seconda della temperatura interna. Non Applicata
c	Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata. La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento dei polli da carne e in caso di condizioni climatiche estreme. Non Applicata (Ventilazione forzata)
d	Lettieria su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Non Applicata

e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Non Applicata
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	Non Applicata

La BAT associa i livelli di emissione di ammoniaca in atmosfera da un ricovero di broilers con un peso finale fino a 2,5 kg sono riportati nella tabella 3.2.

Parametro	BAT-AEL (1) (2) (kg NH₃/posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH ₃	0,01 — 0,08
(1) Il BAT-AEL può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). (2) Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria.	

SCHEDA D.3 - ACCETTABILITÀ DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA E CRITERI DI SODDISFAZIONE

Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione		Conforme
Prevenzione dell'inquinamento in aria mediante BAT	BATC e/o Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
Prevenzione dell'inquinamento in acqua mediante BAT	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	SI/NO
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti/raggiungimento produzione specifica indicata nel Bref	SI/NO
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	SI/NO
Sistema di gestione Ambientale	Adozione di SGA		SI/NO
Monitoraggio delle emissioni	Adozione delle tecniche di cui al <i>Reference Report on Monitoring of emissions from IED-installations</i>		SI/NO
Utilizzo efficiente dell'energia	Adozione di tecniche indicate nel Bref <i>Energy Efficiency</i>		SI/NO
	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nei Bref di settore		SI/NO
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D6)		SI/NO
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D7)		SI/NO
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA (da allegato D8)		SI/NO
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti		SI/NO
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività			SI/NO

<p>Risultati e commenti</p> <p><i>Inserire eventuali commenti. In particolare in caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nei Bref.</i></p> <p><i>Identificare e risolvere eventuali effetti cross – media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).</i></p>	
---	--

D.4 - INFORMAZIONI DI TIPO CLIMATOLOGICO

Sono stati utilizzati dati meteo climatici?		<input type="checkbox"/> sì	<input checked="" type="checkbox"/> no
		In caso di risposta affermativa completare il quadro D.4	
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?		<input type="checkbox"/> sì	<input checked="" type="checkbox"/> no
		In caso di risposta affermativa indicare il nome:	
Temperature	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Precipitazioni	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Venti prevalenti	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Temperatura media annuale	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	
Altri dati (precisare)	Disponibilità dati	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
	Fonte dei dati forniti	_____	

Rif.	<u>ALLEGATI ALLA SCHEDA D</u>	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. D5	Relazione tecnica su dati meteo climatici	<input type="checkbox"/>		-
All. D6	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D7	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D8	Identificazione e quantificazione degli rumori e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D9	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	<input type="checkbox"/>		-
All. D10	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D11	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D12	Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>		-
All. D13	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	<input type="checkbox"/>		-
All. D14	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	<input type="checkbox"/>		-
All. D15	Relazione contenente le analisi costi-benefici per tutti i casi di cui alla scheda D.1.2 per i quali il gestore chiede l'applicazione di deroghe di cui all'allegato XII-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. D16	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA D		0	0	0
Note:				

AZIENDA AGRICOLA
FANELLI Maurizio
 C.da Pesco di Faggio - 86016 RICCIA (CB)
 C.F. FNL MRZ 72B21 Z112X
 P.IVA 008 2986 070 9
 Tel. 368 3128659
